

SCHEDA PRODOTTO

MEDIOBANCA S.p.A.
"POSTEPREMIUM CEDOLA PLUS 2032"

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	MEDIOBANCA S.p.A. "POSTEPREMIUM CEDOLA PLUS 2032"
CODICE ISIN	IT0005711707
PERIODO DI OFFERTA	Presso gli uffici postali dal 4 giugno 2026 al 25 giugno 2026; in ogni caso salvo revoca, ritiro, proroga ovvero chiusura anticipata dell'Offerta. Per tali adesioni sarà consentito il recesso nei termini e con le modalità previste nelle Condizioni Definitive.
EMITTENTE	Mediobanca S.p.A.
RATING DELL'EMITTENTE	Si rinvia al paragrafo "Informazioni su Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A." del Base Prospectus
PREZZO DI EMISSIONE/RIMBORSO	100% del Valore Nominale
COLLOCATORE UNICO	Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta (di seguito Poste Italiane o il Responsabile del Collocamento o il Collocatore)
TAGLIO MINIMO	1.000 euro
AMMONTARE MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE	n. 10 Obbligazioni per un importo nominale complessivo pari a 10.000 euro
DATA DI EMISSIONE E DI SCADENZA	30 giugno 2026 – 30 giugno 2032
IMPORTO TOTALE DELL'EMISSIONE	Euro 75.000.000 (aumentabile fino a massimo Eur 100m)
INDICE DI RIFERIMENTO	FTSE MIB
REGIME FISCALE	Per le persone fisiche, attualmente nella misura del 26%: - sugli interessi; - sulle plusvalenze derivanti dalla negoziazione delle Obbligazioni sul mercato secondario (capital gain).

Ed. Giugno 2026

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'Offerta delle Obbligazioni è destinata esclusivamente ai titolari di un conto corrente BancoPosta, di un libretto postale nominativo. L'Offerta, inoltre, è riservata esclusivamente ai clienti che hanno aderito al servizio Premium di Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta.

RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni prevedono il pagamento, dal primo anno fino al quinto anno di una **Cedola lorda a Tasso Fisso annuo** pari al 2,00% come esemplificato nella seguente Tabella.

Tabella di sintesi dei tassi di interesse delle Obbligazioni "POSTEPREMIUM CEDOLA PLUS 2032"

Data pagamento Cedole	Cedole annuali a Tasso Fisso lorde	Cedole annuali a Tasso Fisso nette*
30 giugno 2027	2,00%	1,48%
30 giugno 2028	2,00%	1,48%
30 giugno 2029	2,00%	1,48%
30 giugno 2030	2,00%	1,48%
30 giugno 2031	2,00%	1,48%

Le obbligazioni prevedono al sesto anno di vita il pagamento di una Cedola Variabile Lorda nonché il rimborso a scadenza da parte dell'Emittente del valore nominale.

La Cedola Variabile Lorda corrisposta è pari al 100% della Performance dell'Indice di Riferimento al sesto anno di vita delle obbligazioni, con un massimale pari al 30% (c.d. CAP).

In caso di performance negativa dell'Indice di Riferimento verrà restituito il solo valore nominale.

(*) Sulla base dell'aliquota fiscale del 26% attualmente vigente.

COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO

Commissione di collocamento compresa nel Prezzo di Emissione, pari al 2,90% del Prezzo di Emissione (corrispondente ad Euro 290,00 per l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione).

COSTI DI STRUTTURAZIONE

Costi di strutturazione compresi nel Prezzo di Emissione, pari allo 0,05% dell'Importo Totale dell'Emissione.

SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO

Scomposizione del prezzo di emissione in base percentuale considerando il valore delle obbligazioni pari all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione di 10.000 euro.

Componente Obbligazionaria	79,85%	7.985,00
Componente Derivativa	17,20%	1.720,00
Commissione di collocamento*	2,90%	290,00
Costi di Strutturazione	0,05%	5,00
Prezzo di emissione	100,00%	10.000,00

*Le Commissioni di collocamento potrebbero aumentare fino ad un massimo del 3,00%.

QUOTAZIONE E DISINVESTIMENTO

Le Obbligazioni potranno essere negoziate prima della loro scadenza naturale.

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione del prestito obbligazionario alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La data di inizio delle negoziazioni sul MOT è prevista indicativamente entro tre mesi dalla Data di Emissione. In caso di negoziazione del titolo sul MOT, Poste Italiane applicherà una commissione di raccolta ordini (omnicomprensiva) in relazione al controvalore eseguito, nella misura indicata nella scheda condizioni economiche pro-tempore vigente.

RISCHI

PRINCIPALI RISCHI COLLEGATI ALL'INVESTIMENTO ⁽¹⁾

Rischio Emittente – Liquidity risk: è il rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare in tutto o in parte gli interessi e/o di rimborsare il capitale.

Rischi relativi alle Obbligazioni in generale - Modifica: L'Emittente può, senza il consenso dell'investitore, correggere (i) qualsiasi errore manifesto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive; (ii) qualsiasi errore di natura formale, minore o tecnica nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli e/o nelle Condizioni Definitive di Diritto Italiano (iii) qualsiasi discrepanza nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive tra i Termini e Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o le Condizioni Definitive e ogni altro documento predisposto in relazione all'emissione e/o offerta di una Serie di Titoli (a condizione che tale correzione non sia gravemente pregiudizievole per i portatori della rilevante Serie di Titoli). In tutti i casi sopra descritti, gli investitori possono essere vincolati da qualsiasi modifica, anche se pregiudizievole per i loro interessi, anche se non hanno dato il loro consenso.

Rischi relativi alle obbligazioni soggette rimborso anticipato e alle conseguenze del rimborso anticipato: I Final Terms prevedono che le Obbligazioni siano rimborsate anticipatamente al ricorrere di specifiche circostanze, quali il verificarsi di Evento di Turbativa Aggiuntivo (Additional Disruption Event), di un Evento di Turbativa Aggiuntivo Opzionale (Optional Additional Disruption Event). A seguito di un rimborso anticipato, un Portatore, in generale, potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi del rimborso (ove presenti) a un tasso di interesse effettivo pari almeno al tasso di interesse delle relative Obbligazioni oggetto di rimborso, e potrebbe riuscire a farlo soltanto a un tasso significativamente inferiore. Di conseguenza, il Portatore può perdere parte o la totalità del proprio investimento. I potenziali investitori dovrebbero considerare il rischio di reinvestimento alla luce degli altri investimenti disponibili in quel momento.

Rischio di mercato: le Obbligazioni potrebbero non avere un mercato di negoziazione al momento dell'emissione, e un tale mercato potrebbe non svilupparsi mai. L'Emittente non ha nessun obbligo di acquistare le Obbligazioni dall'investitore. Tuttavia, ove l'Emittente decida di acquistare le Obbligazioni, il prezzo sul mercato secondario che l'Emittente potrebbe offrire per le Obbligazioni potrebbe riflettere i costi di liquidazione (*unwinding*) dell'eventuale portafoglio di copertura.

Non è possibile prevedere il prezzo a cui saranno negoziati le Obbligazioni sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o illiquido. L'Emittente, o qualsiasi delle Affiliate, possono senza esservi tenuti, acquistare in qualsiasi momento le Obbligazioni a qualsiasi prezzo sul mercato aperto o mediante offerta di acquisto o accordo privato

¹ I termini indicati con lettera maiuscola hanno il medesimo significato attribuito loro nei Documenti d'Offerta.

	<p>Rischio di deterioramento del merito di credito² dell'Emittente: Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente, espresso altresì da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del livello di rating o dell'outlook³ relativo all'Emittente, o da elementi di mercato (incremento degli spreads di credito dell'Emittente come, ad esempio, rilevati sulla quotazione dei CDS). I rating potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, ad altri fattori aggiuntivi sopra descritti, e ad altri fattori che possono aver un impatto sul valore delle Obbligazioni.</p>
	<p>Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri impliciti a carico degli investitori nelle Obbligazioni: il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite di collocamento pari al 2,90% del valore nominale delle Obbligazioni sottoscritte e dei costi di strutturazione pari allo 0,05% da calcolarsi sull'Importo Totale dell'Emissione. Tali commissioni e costi impliciti, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p>
	<p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in": Le Obbligazioni sono di tipo senior, non subordinate e non garantite. La Direttiva 2014/59/UE, come recepita in Italia dai D. Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "Banking Resolution and Recovery Directive", di seguito la "Direttiva BRRD") e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1); • degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); • degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; • dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; • dei debiti chirografari di secondo livello ex art. 12-bis TUB (obbligazione senior non-preferred); • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior) non assistite da garanzie, i certificati, i covered warrant e i depositi per la parte eccedente l'importo di € 100.000; <p>Si precisa che, nell'ambito delle "restanti passività", a decorrere dal 1° gennaio 2019, il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni non subordinate (senior), i certificati e covered warrants, poi i depositi interbancari e quelli delle grandi imprese (per la parte eccedente la quota garantita di tali depositi pari ad € 100.000) e da ultimo i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente.</p> <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); • degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; • dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; • delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

² Il merito di credito o rating è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

³ L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.

TARGET DI CLIENTELA

Il presente materiale informativo non costituisce offerta o sollecitazione ad acquistare strumenti finanziari né implica alcuna attività di consulenza da parte di Poste Italiane.

Il presente materiale informativo contiene informazioni sintetiche sulle caratteristiche e sui rischi principali delle Obbligazioni e pertanto riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione delle stesse e dei relativi rischi.

Il presente materiale informativo non sostituisce in alcun modo il Base Prospectus, eventuali ulteriori supplementi, i Final Terms e, infine, i "Termini e Condizioni" delle Obbligazioni di cui al Base Prospectus (di seguito "Documenti d'Offerta") - cui fare riferimento per avere una piena informazione sulle caratteristiche e sui rischi delle Obbligazioni - e i Documenti d'Offerta, in caso di contrasto con i dati riportati nel presente materiale, prevarranno su quest'ultimo.

Quanto riportato con riferimento al regime fiscale non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. In ogni caso, il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro.

Si raccomanda pertanto di leggere attentamente prima dell'adesione i Documenti d'Offerta, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della normativa applicabile, ivi incluso il Modulo di adesione e la Scheda Prodotto.

Informazioni più dettagliate sui rischi dell'investimento si trovano nel Capitolo "FATTORI DI RISCHIO" contenuto nel Base Prospectus.

Tutta la suddetta documentazione è disponibile sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it, nonché, nella versione vigente fino all'inizio della quotazione, sul sito del Collocatore www.poste.it.

Una copia cartacea dei Documenti d'Offerta sarà resa disponibile dal Collocatore ad ogni potenziale investitore, che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia, fermo restando quanto previsto al punto 12 "TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA" dei Final Terms.

Non possono aderire all'offerta coloro che siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia od in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti.